



RASSEGNA STAMPA "DI NUOVO IN CENTRO"

A Novembre 2013 la stampa locale parla di :

- Ztl
- Tday
- Pedonalizzazioni
- Bici
- Sosta



LETTERE

LA REPUBBLICA
BOLOGNA

22/11/13 Lettere - La ciclabile in stazione

2

LETTERE bologna@repubblica.it

La ciclabile in stazione

Sono profondamente ammirato e curioso di sapere quale teoria viabilistica sostiene la scelta di creare 20 metri di pista ciclabile davanti al nuovo ingresso della stazione AV in via Carracci. Questo virtuosismo stradale produce una serie di effetti eclatanti e tutti negativi: non vi è un ciclista che la percorre (d'altra parte, parte dal nulla e finisce nel vuoto); con l'eliminazione di un corsia per i veicoli, si crea un imbuto di auto con la formazione di colonne fino all'incrocio di via de' Carracci con via Fioravan-

ti; tale ingorgo viene accentuato dalle fermate delle auto davanti alla stazione per il carico/scarico dei passeggeri; lo stesso ingorgo semicostante provoca un notevole tasso di inquinamento atmosferico e acustico. Una genialata.

Sergio Prampolini



Peso: 5%



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

POLITICA LOCALE

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/11/13	In piazza Verdi bagni nel retro dei negozi = Presto bagni e vespasiani in piazza Verdi	2
-------------------------------------	----------	--	---

MOBILITA' E TRASPORTI

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/11/13	'Dateci i posti auto della caserma'	3
-------------------------------------	----------	-------------------------------------	---

CORRIERE DI BOLOGNA	27/11/13	Pass disabili, via alla stretta Solo 2 targhe a tagliando	4
----------------------------	----------	---	---

CORRIERE DI BOLOGNA	29/11/13	Via (quasi) auto e moto da Due Torri e Mercanzia = Sotto le Due Torri cresce la pedonalizzazione: via posti per auto e moto	5
----------------------------	----------	---	---

E il Comune cerca sponsor
In piazza Verdi
bagni nel retro
dei negozi

Presto bagni e vespasiani in piazza Verdi

I wc in locali dell'Ateneo saranno sul retro di negozi. «Fondi già a bilancio»

A PRIMAVERA dovrebbero spuntare in piazza Verdi due nuovi bagni pubblici. Intanto il Comune di Bologna cerca sponsor per i nuovi vespasiani. Lo spiega l'assessore comunale all'Ambiente, Patrizia Gabellini, rispondendo alla leghista Paola Francesca Scarano. I locali che ospiteranno i wc sono di proprietà dell'Ateneo, dati in comodato gratuito al Comune. «Si è individuata una formula inedita — spiega Gabellini

— bagni pubblici e sul fronte piazza un'attività commerciale o artigianale che abbia come obiettivo una facciata diversa, rispetto a un ingresso cieco a un bagno, e per potere garantire un presidio ai bagni che verranno realizzati sul retro dei locali».

Il progetto è già stato approvato dalla Soprintendenza e a breve sa-

rà pubblicato un bando per la gestione del servizio. «Ora è al vaglio dell'amministrazione — continua Gabellini — si prevede una spesa di 64mila euro, già a bilancio 2013 e la conclusione dei lavori a primavera 2014». Lo spazio ospiterà due bagni pubblici: uno per portatori di handicap e donne e uno per uomini, più un bagno privato per il gestore dell'attività che dovrà farsi carico sia della custodia del bagno sia dell'attività commerciale o artigianale.

In parallelo va avanti il progetto del Comune sui nuovi vespasiani, «progettati con soluzioni eleganti da architetti che hanno vinto la Biennale dello spazio pubblico. Il progetto, su cui è in corso una valutazione dei costi e la ricerca delle risorse, «che potrebbero in parte arrivare anche da sponsor».

I primi due luoghi individuati per realizzare i nuovi vespasiani sono via del Guasto e il retro del Teatro comunale, in largo Respighi. Il Comune valuta anche l'installazione di bagni chimici provvisori.

CERCANSI SPONSOR

Gli orinatoi «firmati»

saranno in via del Guasto e sul retro del Comunale

DECORO

ANCHE PER INSTALLARE I VESPASIANI SERVE L'OK DELLA SOPRINTENDENZA

IL SITO

PER PAGARE IL PARCHEGGIO CON IL CELLULARE BISOGNA REGISTRARSI SU MYCICERO.IT



FIUME DI GENTE
La mattina tanto sporco e degrado in zona universitaria



Peso: 1-2%,9-39%

ZONA MASSARENTI I PARCHEGGI SCARSEGGIANO, MA GLI SPAZI MILITARI SI SPRECANO

«Dateci i posti auto della caserma»

Ecco la proposta (autofinanziata) dei ristoranti di via del Parco

di **SAVERIO MIGLIARI**

QUESTO parcheggio non s'ha da fare. Dopo tre anni di richieste formali e informali, offerte e proposte, lettere e carte bollate, i due ristoranti di via del Parco (zona Massarenti) non sanno più che fare. Cosa chiedono? Che all'interno dell'immensa e semivuota caserma che si affaccia sul sottopassaggio di via Massarenti si possa creare un parcheggio custodito.

«Vorremmo prendere in gestione solo la parte del parcheggio che si affaccia su via del Parco — spiega Salvatore del ristorante Caruso — per poterla mettere a disposizione dei nostri clienti. Abbiamo proposto all'esercito di costruire un'alta recinzione con filo spinato per dividere in due lo spazio a disposizione, montando poi un sistema di videosorveglianza a

nostre spese per controllare l'area».

UN MODO insomma per rendere quello spazio, semiabbandonato, un po' più sicuro. «Dentro vivono otto o nove militari al massimo». Ma quella struttura, che campeggia sopra via Massarenti, è immensa e spaziosissima. Una delle tante caserme vuote e inutilizzate di proprietà dello Stato, difficili da ridestinare.

«Potremmo tenere pulita l'area, bonificarla anche dai ratti che sono comparsi negli scorsi mesi — continua Salvatore, che assieme ai gestori del vicino ristorante La Terrazza sta seguendo le pratiche —. Avevamo pensato di creare un sistema d'accesso con gettoni, tutti distribuiti dai nostri locali, in modo che senza il gettone nessuno possa entrare. Poi, quando i locali chiudono, tutte le auto sarebbero rimosse dall'interno del par-

cheggio». Un'altra idea era di «rendere disponibile, a pagamento, quello spazio anche per i residenti». Il problema dei parcheggi in zona Massarenti è nota a tutti. «Il succo è che qui si lavora poco anche a causa di questa assenza di parcheggio. E' un fatto che ci danneggia tantissimo», spiega amareggiato il ristoratore.

MA OVVIAMENTE gli intraprendenti esercenti di via del Parco hanno dovuto fare i conti con la burocrazia italiana. «La prima richiesta l'abbiamo fatta quasi tre anni fa, all'esercito. Ma ci hanno risposto che l'area era ancora di proprietà della polizia, che c'era prima». Il problema è che la polizia avrebbe dovuto consegnare all'esercito questa struttura risistemata, ma i soldi scarseggiano al ministero degli Interni e così i lavori non sono stati fatti.

«Il Demanio quindi non ha accettato il passaggio di proprietà», spiega Salvatore. «Abbiamo saputo che ad agosto c'è sta-

to il passaggio, ma al Demanio non risultava ancora registrato». Così adesso i due ristoranti rinnoveranno, per la terza volta, la richiesta. «In altre parti d'Italia sono già state concesse cose simili. Lì dentro ci starebbero almeno duecento posti auto». Il problema è che questa caserma non rientra nella lista pubblicata dal ministero della Difesa di quelle aree militari che possono essere date in gestione gratuita ai Comuni. Altrimenti il passaggio sarebbe semplice e basterebbe convincere Palazzo d'Accursio a realizzare un parcheggio nella zona.

'DA CARUSO'

**«Ci vivono in otto persone
Spazio enorme, ci stanno
almeno 200 macchine»**



FILO SPINATO

La caserma dell'esercito che si affaccia su via Massarenti



Peso: 40%

Pass disabili, via alla stretta Solo 2 targhe a tagliando

Dopo oltre un anno di stop and go, prende finalmente il via l'applicazione del regolamento che stringe le maglie nell'utilizzo dei pass auto per il trasporto dei disabili. Un utilizzo disinvolto sul quale anche la magistratura aprì un'inchiesta, riscontrando molti casi di uso indebito dei tagliandi (emblematici furono gli accertamenti che coinvolsero anche alcuni giocatori del Bologna), oltre che episodi di falsificazione nelle procedure di rilascio. Da ieri, ai nuovi contrassegni rilasciati a cittadini residenti, è possibile collegare al massimo 2 targhe in via permanente,

modificabili 12 volte l'anno. È inoltre possibile aggiungere una terza targa dalla validità giornaliera, per un massimo di 50 giorni l'anno. Il provvedimento è conseguente alle disposizioni operative per il rilascio e l'utilizzo dei contrassegni di parcheggio per disabili approvate nel gennaio 2013 dalla giunta Merola. Ai titolari di contrassegni rilasciati prima di ieri sarà invece spedita a casa una comunicazione nella quale saranno indicate le modalità di applicazione delle nuove regole. Il processo di verifica delle targhe collegate ai vecchi «contrassegni H» si

concluderà il 15 gennaio: fino ad allora, eventuali variazioni di mezzi precedentemente comunicati potranno essere comunicate, con il modulo ad hoc reperibile sul sito Internet dell'amministrazione comunale Iperbole e attraverso il nuovo numero di fax 0517095044. Dal 15 gennaio in avanti, invece, saranno utilizzabili i diversi servizi di modifica delle targhe seguendo le istruzioni sul sito www.accessohbologna.it. «Le misure adottate che diventano definitivamente efficaci dopo un periodo transitorio di alcuni mesi, — ha commentato

l'assessore comunale alla Mobilità, Andrea Colombo — sono tese a contemperare due obiettivi, agevolare la libertà di movimento delle persone disabili e contrastare i fenomeni di uso abusivo dei contrassegni che danneggiano i veri disabili. Riducendo da 10 a 2 le targhe stabilmente abbinabili, si abbatte drasticamente il rischio di veicoli che circolano in contemporanea palesemente non a servizio del titolare del pass H».

10

Mezzi utilizzabili finora
Dopo un anno di stand by le targhe associabili a un unico pass «H» si riducono di un quinto



Peso: 13%

Via (quasi) auto e moto da Due Torri e Mercanzia

Nuovo step verso la pedonalizzazione del centro. L'area delle Due Torri e piazza della Mercanzia vengono liberate ancora di più dal traffico. E diventano dei «salotti».

A PAGINA 7 **Corneo**



Traffico Lavori entro l'estate 2014, già stanziati 312 mila euro

Sotto le Due Torri cresce la pedonalizzazione: via posti per auto e moto

Si chiudono piazza Mercanzia e Ravegnana

Piazza della Mercanzia completamente pedonale e senza più parcheggio selvaggio di auto e motorini; piazza Ravegnana che si trasforma in un «salottino»; via i parcheggi all'inizio di Strada Maggiore per garantire ai turisti di fare le foto delle Torri in santa pace dentro un percorso pedonale protetto; marciapiede più largo in via Rizzoli per tutelare chi attraversa la strada. Il progetto di pedonalizzazione del centro va avanti e muove altri passi in vista della realizzazione della Zona ad alta pedonalità che limiterà al massimo il transito del traffico all'interno della Cerchia del Mille.

A presentare le nuove riqualificazioni che porteran-

no lo spazio pedonale dal 34 al 54%, ieri, sono stati il sindaco Virginio Merola e l'assessore alla Mobilità Andrea Colombo che ha definito gli 800 metri quadri su cui il Comune interverrà entro l'estate 2014 una «nuova suite pedonale». Costo dell'operazione: 312 mila euro già finanziati, bisogna solo andare a gara.

Il provvedimento prevede quindi di ridurre al massimo i tratti di carreggiata stradale riservati al traffico sotto le Due Torri, riservando uno spazio maggiore al

passaggio pedonale, che sarà protetto con nuovi fittoni in arenaria per evitare che auto e moto si infilino comunque. Ecco, quindi, che oltre al «sacrificio» di



Peso: 1-7%,7-43%

dieci stalli moto nel primo tratto di Strada Maggiore, il piano di Colombo prevede che diventi del tutto pedonale anche l'imbocco di via Zamboni, dove attualmente entrano o si fermano auto e moto. Saranno riordinati gli attraversamenti pedonali e sarà fatto un restyling della pavimentazione stradale, ma le novità più incisive sono quelle che riguardano piazza della Mercanzia, ora utilizzata impropriamente come parcheggio delle moto, ma soprattutto dei mezzi commerciali che devono servire il Quadrilatero.

Lì, dove adesso il traffico non consente ai locali, per esempio, di mettere un dehors o di averlo in mezzo ad auto e furgoni, la giunta Merola ha deciso di pedonalizzare completamente: via Santo Stefano, all'imbocco della piazza, sarà chiusa al traffico e i fittoni chiuderanno la piazza, che diventerà un «salottino» con tanto di pannelli di promozione della città destinati ai turisti. «Con questa operazione — spiega l'assessore Colombo — recuperiamo 510 metri quadrati in

più nella piazza che saranno destinati all'arredo urbano e permetteranno ai locali che si affacciano lì di mettere un dehors o di allargarlo nel caso sia sacrificato».

Insomma, l'amministrazione vuole estendere man mano sempre di più lo spazio dedicato ai pedoni e ai dehors dei locali, a discapito del traffico privato. In questa filosofia rientra quindi la pedonalizzazione dell'ultimo tratto di via Volturmo che consentirà al ristorante Diana di mantenere il suo dehors storico, anche se in quel caso, ci tiene a precisare Colombo, oltre a chiudere l'ultimo «buco» rimasto nella T che oggi consente di attraversare via Indipendenza, si ripristina la situazione originale. «Via Volturmo — spiega l'assessore — è sempre stata a senso unico verso via Galliera, fino al 2001 quando fu invertito il senso di marcia per i lavori di ri-

strutturazione del teatro Manzoni. Ci si dimenticò poi di tornare alla strada com'era prima».

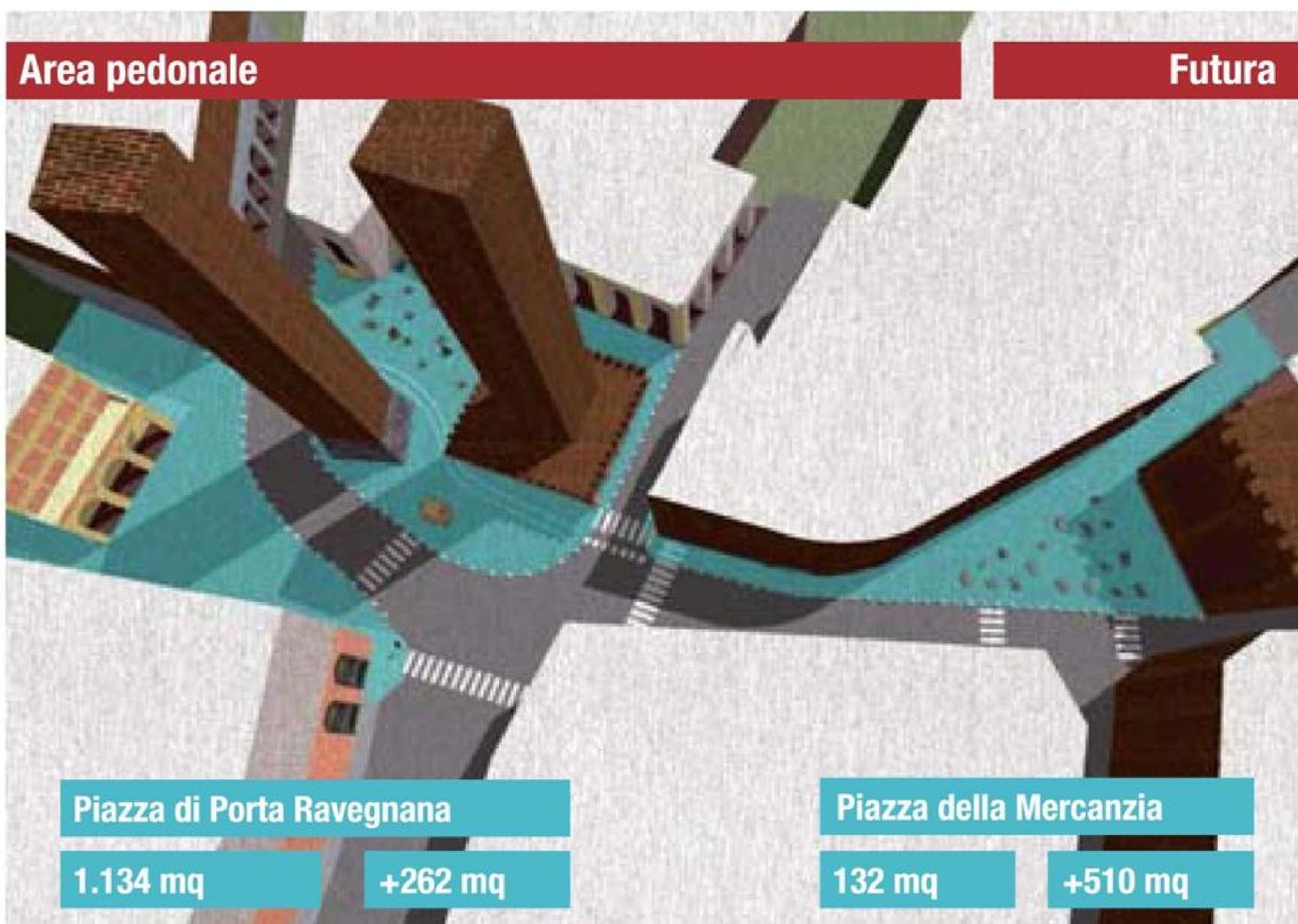
In ogni caso il Comune pensa di replicare l'esperimento di via Volturmo in altre aree. «Siamo aperti — ha detto Colombo — a valutare proposte di micro o semi pedonalizzazioni che possono anche arrivarci direttamente dalle attività commerciali». Soprattutto adesso che il nuovo regolamento dei dehors impone molte restrizioni. Intanto il nuovo ampliamento delle pedonalizzazioni, spiega l'assessore, è già stato condiviso dalle associazioni di categoria.

«Questo progetto — ha detto ieri Merola — è il primo esempio di un progetto integrato di riqualificazione, perché non è solo di mobilità e pedonalità, ma anche di arredo urbano e promozione della città. Nei prossimi giorni presenteremo ulteriori progetti, perché entreremo in una fase attuativa del lavoro di progettazione fatto finora».

Daniela Corneo

Le novità

- Piazza Mercanzia**
Piazza della Mercanzia viene chiusa al traffico e resa completamente pedonale: i fittoni renderanno impossibile la sosta selvaggia
- Piazza Ravennana**
Sarà riqualificata con sedute e pannelli la piazza delle Due Torri
- Via Rizzoli**
Sarà ampliato il marciapiede di via Rizzoli per l'attraversamento pedonale



Peso: 1-7%,7-43%



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

MOBILITA' E TRASPORTI

RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	04/11/13	Da oggi parte il sistema 'Sosta Facile' Così si pagheranno i parcheggi tramite cellulare e web	2
CORRIERE DI BOLOGNA	05/11/13	Rastrelliere gratis ai condomini Il Comune investe 60 mila euro	3
LA REPUBBLICA BOLOGNA	05/11/13	Sosta, da lunedì' prossimo si paga col telefonino	4
IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/11/13	I cantieri sulle strade	5

Da oggi parte il sistema 'Sosta Facile' Così si pagheranno i parcheggi tramite cellulare e web

DA OGGI si potrà fare a meno di tagliandi e monete per pagare la sosta e farlo semplicemente con un click. Con l'avvio di Sostafacile, il nuovo sistema che consente di effettuare pagamenti della sosta mediante cellulari, smartphone, sms e web, pagare il parcheggio sarà più flessibile. Ai tradizionali metodi di pagamento con monete o tagliandi si aggiunge un sistema che permette di pagare il solo tempo effettivo di sosta, impostando l'orario di inizio della sosta e terminando il pagamento

al ritiro del veicolo. Gli utenti non dovranno quindi prevedere in anticipo la durata, ma potranno trattenersi senza preoccuparsi della scadenza del parcheggio.



Rastrelliere gratis ai condomini Il Comune investe 60 mila euro

Ogni condominio in città avrà una rastrelliera (gratis) per le biciclette. L'idea è del Comune che oggi darà il via a un'indagine di mercato «per sondare la presenza di soggetti interessati a gestire un progetto dal valore di 60.000 euro nel corso del 2014». L'iniziativa nasce «sulla scorta delle positive esperienze degli scorsi anni», spiega il Comune in una nota, e sull'idea che garantire un posteggio privato sicuro per le biciclette può

alleggerire le rastrelliere pubbliche, destinate alla «sosta breve». Il servizio prevede prima di tutto la «sensibilizzazione della cittadinanza» e una campagna di informazione sulla fornitura delle rastrelliere, che avranno «un buon grado di sicurezza» e saranno consegnate «a domicilio», «immediatamente utilizzabili in aree di pertinenza condominiale.



In strada

L'obiettivo della giunta è anche liberare i posti pubblici



Una app consentirà di evitare le macchinette Sosta, da lunedì prossimo si paga col telefonino

DA LUNEDÌ 11 novembre la sosta sulle strisce blu si potrà pagare anche col cellulare, grazie a una sperimentazione avviata da Atc sosta e Comune di Bologna. Basterà registrarsi su mycicero.it, scaricare l'app gratuitamente sul proprio smartphone e acquistare il credito che verrà scalato di volta in volta: per farlo basta parcheggiare l'auto, lanciare l'applicazione selezionando la durata della sosta e il sistema individua automaticamente zona e tariffa; mentre l'accertatore verifica il pagamento col numero di targa. Non si de-

ve dunque più tornare all'auto per inserire monete e scade il credito, e si paga solo quello consumato se la sosta dura meno del previsto. Il sistema funziona con i cellulari di vecchia generazione o i telefoni, con un sms o una chiamata a numeri specifici. «Bologna è sempre più smart», sottolinea l'assessore Andrea Colombo, che rivela anche che nell'ultimo anno con l'aumento dei controlli le multe sulle strisce blu sono cresciute del 32%.
(m. bet.)



Il sistema in uso di pagamento della sosta



I cantieri sulle strade

SETTIMANA di cantieri sulle strade cittadine. Sono infatti iniziati i lavori in via Andrea Costa, che necessita già di rifacimento del manto stradale. Il cantiere in via Massarenti, sempre per 'rappezzi' (soldi per interventi più strutturali non ce ne sono), inizia invece oggi, come pure quello in viale Fel-

sina. In via Nicolò dall'Arca invece da domani si mette mano ai marciapiedi e a parte della pavimentazione della zona riservata alla sosta: in questo caso però i lavori andranno avanti fino al 29 novembre.





RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

LETTERE

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 26/11/13 Il colloquio - Notizie dal centro sempre piu' disabitato 2

MOBILITA' E TRASPORTI

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 05/11/13 Tutto il consiglio: navette nei T-days 3

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 23/11/13 'Shopping piu' facile: navette nei T-days fino al 6 gennaio' 4

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 25/11/13 Una navetta nei T-Days = Le festività natalizie porteranno una navetta durante i T-Days 5

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 26/11/13 Il treno dei desideri = 'Trenino ecologico durante i T-Days' 6

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 26/11/13 'Estendiamolo anche ad altre zone' 7

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 27/11/13 Un trenino come a San Luca per il compromesso natalizio 8

ECONOMIA LOCALE

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 24/11/13 Intervista a Anna Maria Bonaga - 'Il Comune? Con i T-days ci toglie il pane. E il companatico' 9



Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a **il Resto del Carlino** via Enrico Mattei, 106
40138 Bologna Fax verde: 800 252871 @ **E-mail:** redazione.cronaca@ilcarlino.net

il colloquio di CESARE SUGHI

Notizie dal centro sempre più disabitato

Il centro è diventato un ghetto di lusso circondato da tanti piccoli ghetti dove cresce la malavita. E' frequentato solo nei giorni di lavoro, sabato e domenica c'è in giro gente che guarda e non ompra. Il centro si vuota, chi può emigra nella bella periferia, e gli amministratori pensano solo a nuove piste ciclabili. Ma noi bolognesi sopportiamo tutto, anche gli imbrogli dei consiglieri regionali.
F. Bollini

SULLO spopolamento, più o meno massiccio, del centro storico credo abbiano giocato molti fattori. La comodità di parcheggio. Le chiusure imposte al traffico delle auto. La poca sicurezza. L'alto costo della vita e, non ultimo, quella specie di cessione delle abitazioni agli universitari fuorisede. Dico cessione, perché non da oggi sono numerosi i proprietari che, per monetizzare, affittano i loro appartamenti agli studenti. Anche sulla 'bella periferia' avrei qualche dubbio. Non sono il solo a pensare che, ormai, la vera periferia, il vero spazio declinante è proprio il centro; e anche per questo credo che la primissima cintura andrebbe guardata dal capoluogo come uno spazio da impreziosire e da rendere

socialmente e urbanisticamente più accogliente (il cemento non serve). E' vero che un difetto pesante dei T-days è quello di portare in città una massa di visitatori ai quali non si offre molto altro che il giro della città. E per ciò che riguarda le piste ciclabili, è vero che non ne servono altre:

tutta la città, marciapiedi inclusi, è a uso delle bici. Far vivere un centro come il nostro, che intreccia l'arte con le attività commerciali, vuol dire esaltarne tutti gli aspetti. Un obiettivo per il quale non serve intasare via Rizzoli di macchine. Ma riempirla di idee di lunga lena, sì.
PS. Mi scusi, ma dei consiglieri regionali ho già detto nei giorni scorsi.

cesare.sughi@ilcarlino.net



Tutto il consiglio: navette nei T-days

IL CONSIGLIO comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno per invitare la Giunta ad istituire un servizio navetta predisposto al trasporto di persone con ridotta capacità motoria, disabili e anziani che percorra l'area dei T-days non appena la normativa nazionale sarà modificata. Il documento è stato presentato dal consigliere Massimo Bugani (M5S) e firmato dai consiglieri Marco Piazza (M5S), Mar-

co Lisei, Michele Facci, Daniele Carella (Pdl), Francesco Critelli, Simona Lembi, Francesco Errani (Pd), Lucia Borgonzoni e Paola Francesca Scarano (Lega nord).



ASCOM «A NATALE AIUTIAMO I NEGOZI» «Shopping più facile: navette nei T-days fino al 6 gennaio»

ALLENARE le restrizioni dei T-days durante le festività natalizie. Fino al 6 gennaio, l'Ascom chiede al Comune di «consentire il passaggio di navette» nella T (vie Rizzoli-Ugo Bassi-Indipendenza) pedonalizzata nei fine settimana e nei festivi. «Rendiamo più comodo lo shopping in centro», spiega Enrico Postacchini, presidente dell'Ascom. In un periodo in cui, spiega il direttore Giancarlo Tonelli, «molti negozi realizzano fino al 20-25% del fatturato annuo». L'Ascom chiede anche un momento di riflessione sull'annunciata estensione della zona a traffico limitato (Ztl) nell'area Palasport. «Il Comune — avverte Tonelli — tenga presente i segnali (negativi, ndr) di commercianti e residenti. Si trovino soluzioni che tengano conto delle esigenze di tutti». Se la collaborazione con il Comune è stretta in tema di lotta al degrado, l'Ascom non risparmia critiche sulle scelte di mobilità, a partire dall'annunciata stretta sulla Ztl. «Per ogni area ci sono soluzioni più adatte — afferma Postacchini —. Ci sono aree che possono sostenere scelte di mobilità sostenibile, altre no». In queste vacanze, intanto, «l'Ascom mette in campo 100mila euro per una campagna di comunicazione a tutela dei negozi tradizionali del commercio». L'iniziativa si chiama *La ripresa parte da noi*, e «vuole essere un segnale di ottimismo», spiega Tonelli. «Vogliamo non dico sopperire alla crisi — dice Postacchini —, ma dare una mano a un settore che, negli anni, ha visto il proprio ruolo impoverirsi». L'Ascom non nasconde «dati preoccupanti»: 149 imprese nel 2013 (107 nel 2012) hanno chiesto la cassa integrazione o i contratti di solidarietà per 1137 lavoratori (1051 nel 2012). In centro, «per colpa di crisi e T-days, si sono persi 415 posti di lavoro». La media delle vendite al dettaglio è calata del 6%. Ma c'è qualche piccolo segnale di ripresa: «C'è stato un aumento delle prenotazioni per cene di auguri delle aziende nei nostri locali». Per i regali di Natale, infine, l'Ascom invita i consumatori «a scegliere la qualità e la cortesia dei propri commercianti di fiducia».

l. o.



ATTIVI Da destra, Enrico Postacchini e Giancarlo Tonelli



Peso: 23%

**Dopo le pressioni dei commercianti il Comune apre:
un mezzo elettrico per favorire lo shopping di Natale
Le ipotesi: un minibus in via Indipendenza e Ugo Bassi
o un trenino in tutta la T**

Orsi a pagina 4



Le festività natalizie porteranno una navetta durante i T-Days

L'apertura della T non riguarderà taxi, auto blu e macchine di disabili

di **LUCA ORSI**

T-DAYS con minibus o trenino per le festività natalizie. Per la prima volta dal maggio 2012 — inizio della pedonalizzazione della T (Ugo Bassi, Rizzoli e Indipendenza) nei fine settimana e nei festivi — il Comune ha messo a punto il passaggio di una navetta che attraversi la T.

In queste ore, i tecnici di Palazzo d'Accursio stanno limando i dettagli. In un paio di giorni tutto do-

vrebbe essere pronto per annunciare l'apertura della T a un mezzo elettrico per tutto il mese di dicembre, fino al sei gennaio.

La scelta potrebbe cadere su un minibus elettrico di Tper o su un trenino turistico, che potrebbe essere gestito dalla stessa azienda trasporti o da un privato.

IL TRENINO (tipo quello che porta a San Luca) dovrebbe muo-

versi avanti e indietro lungo la T. In caso di minibus elettrico, si sta studiando il percorso più idoneo. L'ipotesi più probabile — gradita anche a Tper — è quella di fare transitare la navetta per via Indipendenza, farla girare in Ugo Bas-



Peso: 1-32%,4-46%

si e poi in via dei Mille. Via Rizzoli, con piazza Maggiore, Quadrilatero e zona universitaria formerebbe comunque un'importante area pedonalizzata. Il progetto è stato sostenuto con forza dal sindaco, Virginio Merola. Meno entusiasta sarebbe stato Andrea Colombo, assessore alla mobilità, grande alfiere delle pedonalizzazioni. L'intoppo burocratico segnalato da Merola a metà ottobre — la necessità di intervento del ministero dei Trasporti per la modifica di un decreto interministeriale, condivisa da almeno cinque ministeri — sembra risolto. L'apertura della T al bus elettrico o al trenino non sarà il via libera anche per taxi, auto blu e mezzi con pass disabili.

La novità viene incontro alla richiesta, ribadita anche quest'an-

no, fatta dall'Ascom al Comune per favorire lo shopping natalizio nel centro storico. Rendendo più facile e comodo per tutti raggiungere il cuore della T in un periodo dell'anno cruciale per il commercio. Fra dicembre e i primi di gennaio, sottolinea l'Ascom, molti negozi del centro incassano fino al 20-25% del fatturato di un intero anno.

MILENA Naldi, presidente del quartiere San Vitale, boccia la novità: «Non sarei d'accordo». Anzi, «bisognerebbe andare oltre i T-days, e fare diventare le Due Torri — con via Rizzoli e il Quadrilatero — perno di un'area apedonalizzata sette giorni su sette». Con le vie Indipendenza e Ugo Bassi «aperte al trasporto pubblico». Di diverso parere Ilaria Giorgetti, presidente del quartiere Santo Ste-

fano. «La situazione del commercio è gravissima — afferma —, e l'apertura della T alle navette, giustamente richiesta con forza dall'Ascom, è il minimo che il Comune possa fare per andare incontro ai negozi al dettaglio, per evitare che lo shopping natalizio venga monopolizzato dai centri commerciali».

CONTRASTI IN GIUNTA

Il progetto, sostenuto dal sindaco con forza, non piace all'assessore Colombo

UN SÌ ALL'ASCOM

LA SCELTA VIENE INCONTRO AI COMMERCianti PER FAVORIRE LO SHOPPING

QUARTIERI CONTRO

POLEMICA NALDI (SAN VITALE)
D'ACCORDO ILARIA GIORGETTI
(SANTO STEFANO)



VIA INDIPENDENZA Un'immagine dei T-Days natalizi dell'anno scorso





Il Comune conferma: «Un mezzo ecologico percorrerà l'intera T nei weekend». I commercianti: «Estendetelo per tutta la settimana e anche ad altre zone»

Astolfi, Melloni e Zanchi a pagina 4 e 5

IL TRENO DEI DESIDERI

LA SVOLTA DENTRO L'ASSE UGO BASSI-INDIPENDENZA-RIZZOLI. SI PENSA ANCHE A UNA NAVETTA DI TPER

«Trenino ecologico durante i T-Days»

Colombo: «Dal weekend del 7 dicembre e fino alla fine delle feste natalizie»

di **ANDREA ZANCHI**

IT-DAYS cambiano volto. Almeno per il periodo natalizio. L'idea di una navetta ecologica in funzione nell'asse Ugo Bassi-Indipendenza-Rizzoli durante i weekend pedonali, anticipata ieri dal *Carlino*, è confermata dall'assessore comunale alla Mobilità, Andrea Colombo: «Stiamo lavorando per introdurre all'interno dei T-Days

— dice Colombo —, durante le festività natalizie, un trenino leggero, a basso impatto ambientale e accessibile alle carrozzine handicap, pensato ad hoc per il periodo dell'anno in cui il centro è mag-



Peso: 1-32%,4-40%

giormente frequentato dai cittadini, tenendo conto delle proposte arrivate nei mesi scorsi da Consiglio comunale e associazioni di categoria, ambientaliste e dei disabili».

COME funzionerà il nuovo servizio? L'assessore specifica che «in questi giorni stiamo studiando le modalità operative», assicurando però che il mezzo entrerà in funzione durante «il weekend del 7 e 8 dicembre». Palazzo d'Accursio è al lavoro in queste ore per rendere il servizio del tutto gratuito,

ma, qualora questa strada non fosse praticabile, il prezzo del biglietto non dovrebbe comunque superare la quota di 1 euro.

Il trenino, che avrà all'incirca cinquanta posti a sedere, girerà all'interno dell'asse Ugo Bassi-Indipendenza-Rizzoli sia il sabato sia la domenica e potrebbe non essere l'unica novità in fatto di trasporti per quanto riguarda i T-Days durante le Feste. A quanto risulta, infatti, stanno proseguendo i colloqui con Tper per l'introduzione, sempre a partire dalla metà di dicembre e fino alla fine del periodo natalizio, di una navetta elettrica.

Anche se non è ancora chiaro se questo mini-autobus si andrebbe ad affiancare alle navette T1 e T2 già esistenti (i cui percorsi costeggiano l'area pedonale) oppure al trenino in funzione dentro la 'T' vera e propria.

IL PROGETTO che il Comune metterà in campo a partire dal 7 dicembre è comunque già una svolta importantissima. Da quando è partita la pedonalizzazione del cuore del centro nei weekend (maggio 2012), l'idea di consentire il transito di un qualsiasi tipo di mezzo pubblico di trasporto era stata sempre scartata dal Comune, con la motivazione che consentire l'accesso anche a un solo autobus avrebbe creato le condizioni per una serie di ricorsi al Tar che, qualora vinti, avrebbero riaperto la 'T' a tutti i mezzi. Nel confermare l'arrivo del trenino elettrico, infatti, Colombo specifica che questo «sarà l'unico mezzo autorizzato ad accedere all'area», sottolineando poi che «le ricostruzioni giornalistiche su presunte divergenze interne alla giunta» relative al progetto sono «del tutto fantasiose» (anche se al *Carlino* risulta ci sia stato più di un confronto sul tema) e ricordan-

do infine come sia da mesi impegnato in prima persona «col ministero dei Trasporti per trovare una soluzione che accresca ulteriormente l'accessibilità ai T-Days».

L'IDEA del trenino elettrico è accolta con grandissima soddisfazione dai commercianti e dalle categorie economiche, fin dall'inizio a favore di una misura di questo tipo: «Davvero una buona notizia — commenta Enrico Postacchini, presidente di Ascom Confcommercio —. Non ci sono né vincitori né vinti. Siamo contenti che l'amministrazione abbia accolto le nostre richieste per favorire una mobilità più efficiente, assecondando una richiesta che veniva da più parti. In questo caso il Comune ha mostrato attenzione e lungimiranza, dando un bellissimo segnale ai cittadini, di cui favorisce l'accessibilità al centro, e anche ai commercianti». Rendere strutturale la soluzione del trenino? «Per il futuro — conclude Postacchini — mi auguro un dialogo con l'amministrazione su un livello più ampio, che permetta di affrontare i temi complessivi che riguardano il commercio».

L'ASSESSORE ALLA MOBILITÀ

Un mezzo a basso impatto ambientale e accessibile anche alle carrozzine dei portatori di handicap

ENRICO POSTACCHINI

Il presidente dell'Ascom: «Una buona notizia per tutti, cittadini e commercianti»

IL PREZZO DEL BIGLIETTO

LA GIUNTA STA LAVORANDO PER RENDERE IL SERVIZIO COMPLETAMENTE GRATUITO ALTRIMENTI SI DOVREBBE PAGARE 1 EURO

L'ALTRA IDEA ALLO STUDIO

L'AMMINISTRAZIONE È AL LAVORO CON TPER PER REALIZZARE UNA SECONDA NAVETTA ELETTRICA NELLA 'T' SEMPRE PER NATALE

QUANDO E DOVE

IL TRENINO ELETTRICO CIRCOLERÀ ALL'INTERNO DELLA ZONA PEDONALE DELLA 'T' DA SABATO 7 DICEMBRE E FINO ALLA FINE DELLE FESTE



MODELLO Il trenino 'San Luca Express': un mezzo simile circolerà nella 'T' pedonalizzata durante i weekend



Peso: 1-32%,4-40%

«Estendiamolo anche ad altre zone»

E c'è già chi suggerisce di adottare questa soluzione per tutto l'anno

di **EMANUELA ASTOLFI**

«**ORA** è un disastro. Se i nostri amministratori volevano massacrare il centro, con i T-Days ci stanno riuscendo. Il trenino o la navetta? Ben vengano. Per noi va bene qualunque proposta che modifichi il progetto di penalizzazione della T nei fine settimana».

Maura Rimondi, titolare del negozio Malè in via Indipendenza, è categorica. E il suo pensiero accomuna la maggior parte dei negozianti dell'asse Rizzoli-Indipendenza-Ugo Bassi. In sintesi, l'idea di un minibus o un trenino ecologico che attraversi la T nelle festività natalizie piace. E non poco.

Al punto che alcuni suggeriscono anche di estendere il percorso a zone che nei fine settimana non sono pedonalizzate, come via Irnerio e via dei Mille, e non limitarne il passaggio alle feste di Natale. «Sabato scorso con la pioggia non è entrato nessuno — aggiunge Rimondi —. I centri commerciali,

invece, erano pieni: è un segnale chiaro».

«**SE IL SINDACO** vuole che tutti i bolognesi affollino i centri commerciali ci sta riuscendo», tuona **Federica Gambini** dell'ottica Mario Gambini, in via Ugo Bassi. «Magari decidessero di creare minibus o un trenino durante le feste di Natale», aggiunge. Favorevole alla novità anche **Morena Ciani** che da settembre vende borse e bracciali in via Ugo Bassi. «Sarebbe utilissimo — dice —, così stanno uccidendo il centro. C'è un mercato bellissimo in centro dove fare la spesa e ci sono anche persone, non più giovani, che vorrebbero un po' di comodità». «Il trenino è una buona idea — dice **Tania Magri** del negozio 'Mauro

Giuli' in via Ugo Bassi —, sarebbe ancora meglio se allungasse il percorso oltre la T». Via libera al trenino ecologico anche da **Luigi Pasquini** dell'ottica di via Indi-

pendenza. «Il sabato, con il freddo e il maltempo, non incassiamo più — dice —. Ben venga qualunque novità, ma in inverno i T-Days andrebbe sospesi».

CONTRARIA alla pedonalizzazione della T e favorevole all'ipotesi una navetta o un trenino **Paola Fossi** di 'Dia Gutri' in via Indipendenza. «Siamo qui dal '70 — dice — e abbiamo superato anche l'arrivo di tante multinazionali. Ora il punto è che la gente, se può, risparmia e con i T-Days gli unici benefici li hanno avuti i bar. Se decidessero di estendere le navette o il trenino a tutto l'anno e limitarsi al Natale non sarebbe male. A noi negozianti serve un po' d'ossigeno». Per **Marinella Ramazzina**, del negozio 'Ramazzina' in via Indipendenza: «Per andare incontro davvero ai cittadini non bisognerebbe spostare le fermate o deviare i bus. Si crea solo confusione».

MORENA CIANI

«Bisogna pensare anche alle persone meno giovani che vogliono delle comodità»

MARINELLA RAMAZZINA

«Non bisogna spostare le fermate o deviare i bus in continuazione: confonde»



Peso: 47%

HANNO DETTO



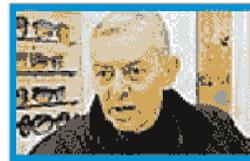
Maura Rimondi
Malè

«Ora è un disastro. Se i nostri amministratori volevano massacrare il centro ci stanno riuscendo. Il trenino o la navetta? Ben vengano»



Federica Gambini
Ottica Gambini

«Magari decidessero di creare minibus o un trenino per le feste di Natale. Anche la sospensione dei T-Days in quel periodo non è male»



Luigi Pasquini
Ottica Pasquini

«Il sabato, con il freddo e la pioggia, non incassiamo più. Ben venga qualunque novità, ma in inverno i T-Days andrebbe sospesi»



Tania Magri
Mauro Giuli

«Il trenino è una buona idea, sarebbe ancora meglio se allungasse il percorso per dare un senso di continuità»



Peso: 47%

Un trenino come a San Luca per il compromesso natalizio

Allo studio frequenza e fermate nei T-days

UN TRENINO per la T pedonale, un compromesso a lungo cercato dalle associazioni di categoria che diventa sempre più realtà. Il nuovo mezzo, che nell'idea del Comune dovrà scarrozzare bolognesi e turisti lungo via Indipendenza, Rizzoli e Ugo Bassi, dovrebbe entrare in servizio a dicembre, per dare man forte allo shopping in centro. Nei prossimi giorni dovranno essere stabiliti gli aspetti tecnici, come tragitto, fermate e frequenza delle corse. Per non parlare della scelta del mezzo vero e proprio: mentre l'assessore alla

Mobilità Andrea Colombo guarda a un mezzo «a basso impatto ambientale», lo sguardo cade sul trenino di San Luca Express. Nel caso venisse utilizzato, però, non si tratterebbe di un mezzo elettrico.

Cinquantasei posti, con pedana e postazione per disabili in due carrozze più la 'locomotiva', il trenino di San Luca ha un motore Iveco Euro 5 di ultima

generazione. «Si tratta del motore con le più basse emissioni in commercio», specifica l'azienda produttrice, la Dotto Trains di Castelfranco Veneto. L'azienda produce anche mezzi elettrici, anche con lo stesso design del trenino, ma in quel caso bisognerebbe valutare attentamente l'autonomia. Un trenino da 3

carrozze, con poche fermate in programma, potrebbe girare per una media di 4 ore, soglia che si abbasserebbe con l'aumentare dei vagoni e dei pit-stop.

Quel che è certo è che la new entry nella T pedonale sarà accolto da un'atmosfera piuttosto tiepida. Se la referente dell'associazione 'Bologna pedonale' Paola Forte guarda al trenino come a «un'ulteriore sperimentazione che, senza tradire l'essenza della pedonalità, renderà più fruibile il centro storico nel periodo natalizio», è di tutt'altra opinione Marzia Zambelli, del Forum delle associazioni: «Lo trovo un surrogato di concessione. Non porterà a nulla, soprattutto dal punto di vista economico: l'utenza del centro è cambiata,

la clientela dei negozi storici non credo userà mai il trenino».

DELLA STESSA idea Isabella Quadri, per l'Associazione Residenti del centro, che parla di «un contentino assolutamente non sufficiente a risolvere i problemi del centro pedonale. Oltretutto bisognerà vedere con che frequenza passerà: una corsa all'ora è inutile, per fare la differenza dovrebbe passare almeno ogni 10 minuti». Infine Giovanna Guerriero, della Consulta disabili del Comune, si rammarica per «non essere stata presa minimamente in causa. Già a giugno abbiamo suggerito l'idea ai tecnici del Comune. A quanto pare siamo stati ascoltati, e questa è una piccola vittoria. Ma ci sarebbe piaciuto essere parte attiva».

Valeria Melloni

IL MEZZO

Il modello che porta alla basilica ha un motore diesel con pedana per disabili



L'ESEMPIO

Il trenino San Luca Express è prodotto dalla Dotto Trains di Castelfranco Veneto, che ha anche mezzi elettrici



Peso: 41%

«Il Comune? Con i T-days ci toglie il pane. E il companatico»

Anna Maria Bonaga e un centro storico che non c'è più

di PIER LUIGI MARTELLI

Signora Anna Maria Bonaga, bello il profumo del pane di una volta...

«Perché lei crede alla favola del mulino bianco?»

No, cioè sì. Ma il pane di Paolo Atti, il fondatore di tutto, non era più buono?

«Ma cosa dice... Vogliamo parlare dei mulini di una volta, quelli veri? Ci giravano topi grossi così e i gatti che gli davano dietro, bisce come un braccio. E alla fine veniva tutto macinato... E i forni? Bianchi? Guardi questa foto. Erano neri di fuliggine. E le farine? Le nostre sono selezionatissime, perfette...».

Ci cade un mito...

«Venga, venga a vedere. Stia attento a non scivolare. Qui ci sono i forni. Ecco, lui viene dalle Filippine. Quello dal Marocco, l'altro dalla Tunisia. Abbiamo anche polacchi e romeni. Siamo una multinazionale, qui dentro! Gente brava, gente che lavora. Mica come gli italiani che hanno le tasche piene e non hanno più voglia di far niente!».

Ci ha convinto, il pane più buono è adesso. E la Bologna più buona dov'è?

«Io ne ho viste di tutte da questa vetrina, anche partigiani e repubblicani che si sparavano, ma adesso siamo messi male...».

Da qui non si direbbe.

«Proprio da qui si vede. Bella gente che ci porta Ryanair! In canottiera e ciabatte che fanno cento foto e non comprano un grissino. Non servono a niente, quelli».

Vabbè, c'è sempre Bologna. E i bolognesi.

«Li hanno mandati via tutti, dal centro. Qui sopra ci abito io e po-

chi altri. Vada a vedere a Calderara, Zola Predosa, Calderino, dov'è la gente. Lì fanno cresime da 60 bambini. Qui se ne mettiamo assieme due è già tanto. Hanno fatto i servizi fuori e poi dicono che vo-

gliono valorizzare il centro, ma vada. Guardi Milano Marittima!».

Carina, ma...

«Ma niente! Le mie amiche il sabato e la domenica vanno là. Ci sono le panchine, i negozi di lusso, si parcheggia bene. E poi Batani ha fatto quell'hotel, il Palace. Dicevano 'chi ci andrà lì'? È sempre pieno, fanno delle feste bellissime».

Bravo Batani...

«No, sono stati bravi quelli dell'amministrazione comunale che tengono quella città come un giardino. Mica lo schifo che c'è qua fuori. Lo vede quel negozio chiuso lì davanti? Bello spettacolo... Come Cortina».

E cosa c'entra Cortina?

«Io ho la casa a Cortina. In pochi anni i prezzi delle case sono calati del 20%, mentre a Milano Marittima salivano. E lo sa perché? L'amministrazione! E dire che lassù non sono mica di sinistra...».

Lei ce l'ha con l'amministrazione...

«Per forza. Guardi i T-days. Che catastrofe. Io li so fare i conti, lo uso il computer. Una volta al sabato era un assalto. Facevamo un pane con le farine pugliesi che venivano anche da Faenza. Auto in doppia fila e gente fuori dalla porta».

E col T-day?

«Panifichiamo la metà della farina. E lo stesso tutte le volte che c'è il traffico chiuso. E dire che il saba-

to si dovrebbe comprare il pane anche per la domenica...».

Vabbè, ma dove le mettiamo tutte queste macchine? Qui davanti non c'è un posto libero.

«Mio figlio è geologo. Ha presentato un progetto per fare un parcheggio sotterraneo. Lei l'ha visto?».

Magari è difficile, qui in centro.

«Ma se sotto Notre Dame, a Parigi, che è in mezzo a un'isola c'è un parcheggio interrato di 5 piani!... Con le testa si fa tutto...».

Cosa dice lei di Fico?

«Ma cosa vuole che dica. Un magazzino a casa di Dio cosa c'entra con Bologna? Ma se gli stessi posti li trovano in Australia o negli Stati Uniti, cosa vengono a fare a Bologna?»

Magari diventano clienti buoni.

«Io li avevo i clienti buoni, da fuori. Venivano da Roma e tornavano con 50 scatole di tortellini. E una volta qui c'era un essiccatoio a calce per togliere l'umidità. Paolo Atti i tortellini li mandava anche in Inghilterra».

E adesso non si può?

«Ma va là: l'Ausl vuole il trasporto a 4 gradi. S'attaccano tutti, uno schifo. Ho lasciato perdere...».

E quello di Roma?

«Quello di Roma non parcheggia in piazza VIII Agosto per caricare i tortellini...».

«CHE CATASTROFE»

«Ogni volta che chiudono il traffico lavoriamo la metà della farina»

TESTIMONE

«NE HO VISTE DI TUTTE: ANCHE REPUBBLICANI E PARTIGIANI CHE SI SPARAVANO. E ORA STA GENTE IN CIABATTE CHE NON COMPRA UN GRISSINO...»



Peso: 94%



MONUMENTO
Anna Maria Bonaga
nello storico negozio
di via Caprarie
In alto a sinistra,
il marito Romano,
scomparso nel marzo 2009
A destra, il figlio Paolo



Peso: 94%



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

MOBILITA' E TRASPORTI

LA REPUBBLICA BOLOGNA	09/11/13	"Su Sirio e Ztl allargata nessun passo indietro"	2
IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/11/13	'Basta fare cassa con la Ztl' = 'Telecamere e Ztl, uccidono il centro'	3
CORRIERE DI BOLOGNA	29/11/13	Via (quasi) auto e moto da Due Torri e Mercanzia = Sotto le Due Torri cresce la pedonalizzazione: via posti per auto e moto	4

“Su Sirio e Ztl allargata nessun passo indietro”

Colombo replica alle critiche di Ascom e opposizione: più equità e meno furbi

VALERIO VARESÌ

L'ASSESSORE alla Mobilità Andrea Colombo non arretra e ribatte alle critiche mosse dall'opposizione alla sfilza di nuove telecamere a guardia di corsie e zone a traffico limitato annunciate per il prossimo anno. «Il potenziamento — spiega rimarcando l'ambiguità delle obiezioni — mira a far rispettare regole che esistono da almeno vent'anni e serve a impedire che i furbetti usino abusivamente le preferenze o entrino nella zona a traffico limitato alla faccia degli automobilisti corretti». Colombo ha parlato di «ambiguità» rispondendo ieri ai consiglieri Michele Facci e Daniele Carella del Pdle di Lucia Borgonzoni e Francesca Scarano, della Lega nord, ma implicitamente ha accusato questi ultimi di una forma di ipocrisia: si

sa che i divieti ci sono da tanto, ma si è sempre contato sul fatto che non venissero fatti rispettare. Diverso, invece, è il discorso sull'allargamento della Ztl e della Zona ad alta pedonalità (Zap) molto contestati dai commercianti dell'Ascom e dalla stessa opposizione. I progetti prevedono che le telecamere di “Sirio” arrivino a coprire tutta via San Felice e la zona del palasport. In quest'ultimo caso lasciando un corridoio libero in via Calori per accedere al palazzetto e al parcheggio dell'ex Manifattura tabacchi. «Non si tratta di provvedimenti che entrano in vigore subito, ma dalla seconda metà del 2014 lasciando tutto il tempo al Comune per informare adeguatamente i cittadini». I commercianti calcano sul tema della accessibilità e ieri Facci ha parlato di un Comu-

ne che «non ha a cuore la tenuta del tessuto economico», mentre Carella ha denunciato che per prendere «decisioni che sconvolgono la vita dei cittadini, si usa lo “spannometro”». Borgonzoni, dal canto suo, si è definita «insoddisfatta» dalle risposte di Colombo e Scarano ritiene che «i T-days abbiano accresciuto la sensazione di degrado e insicurezza». Ma Colombo non deflette. «Sulle direttrici San Felice-Riva Reno passa un bus ogni minuto e mezzo, mentre nella Cerchia del mille la cadenza è al minuto» si difende. E per ciò che riguarda i parcheggi, fa notare che quelli esistenti (5000 posti) sono utilizzati solo al 30%. «Vogliamo estendere i benefici di “Sirio” a tutto il resto del centro» rilancia Colombo.



CONTROLLO

Il varco Sirio protetto dalla telecamera in via Alessandrini



Peso: 22%

Zona Palasport

«Basta fare cassa con la Ztl»

ASTOLFI ■ A pagina 9



I NODI DELLA VIABILITÀ

«Telecamere e Ztl, uccidono il centro»

Buferà sulle novità annunciate dal Comune che replica: «Un segnale di equità»

di EMANUELA ASTOLFI

LA MAGGIOR parte delle nuove telecamere «serve a impedire che vi siano furbetti che usano preferenziali che esistono da tanto tempo o che entrano da buchi ancora esistenti di Sirio, alla faccia della maggioranza degli automobilisti corretti». Parola dell'assessore comunale alla mobilità Andrea Colombo. Che mette in chiaro: il potenziamento degli occhi che vigileranno sul traffico è «un segnale di equità». Spiegazioni che, però, non placano le polemiche nate dall'arrivo di nuove telecamere che controlleranno gli accessi abusivi al centro storico, la circolazione nelle corsie preferenziali e l'area che è riservata ai taxi e agli autobus in stazione.

IL COMITATO Palasport, da sempre contrario all'estensione della Ztl, si è già messo in moto.

Ha organizzato per mercoledì pomeriggio un incontro «per stabilire iniziative forti ed unitarie, e per dire la nostra» a fronte della decisione del Comune di allargare la Ztl all'area di via San Felice. Ma il malcontento è generale. «Dietro l'alibi del traffico regolamentato, si cerca una strategia per fare cassa — dice Arturo Rodriguez, trapiantato da anni sotto le Due Torri —. Il fine dell'amministrazione è evidente. Se di contro i servizi migliorassero credo che i cittadini accetterebbero qualche telecamera in più». Punta tutto sui parcheggi «pochi e mal collegati al centro» Paolo Miccoli. «I residenti saranno più contenti, ma in questo modo — spiega — il centro muore».

FIAMMETTA Salò gira in bicicletta e sostiene l'idea di un centro senza traffico «a patto che il Comune incrementi i parcheggi, altrimenti certe zone della città diventano out». Da non trascurare, per i bolognesi, il capitolo commercio. «E' innegabile che l'au-

mento della videosorveglianza in certe zone della città danneggi le attività commerciali», dice Rita Muscolo. «Limitare e regolare il traffico va bene — aggiunge Tania Causio —, ma senza impoverire il centro storico il cui accesso è molto limitato. Le scelte dell'amministrazione devono prevedere delle alternative e non creare solo disagi». Per Giorgetta Oancea, le corsie preferenziali con telecamere «devono essere segnalate meglio, non come succede in via Amendola». «Trovo che girare in auto a Bologna sia sempre più complicato — taglia corto Simonetta Vinci —, mi sfugge l'obiettivo che c'è dietro certe scelte».



Peso: 1-5%,9-47%

ZONA SAN FELICE
IL COMITATO PALASPORT
HA ORGANIZZATO UN INCONTRO
PER MERCOLEDÌ PROSSIMO



Arturo Rodriguez

PALAZZO D'ACCURSIO
L'ASSESSORE COLOMBO:
«IMPEDIAMO CHE I FURBETTI
USINO LE PREFERENZIALI»



Fiammetta Salò



Tania Causio



Giorgeta Oancea



Simonetta Vinci



Paolo Miccoli



Via (quasi) auto e moto da Due Torri e Mercanzia

Nuovo step verso la pedonalizzazione del centro. L'area delle Due Torri e piazza della Mercanzia vengono liberate ancora di più dal traffico. E diventano dei «salotti».

A PAGINA 7 **Corneo**



Traffico Lavori entro l'estate 2014, già stanziati 312 mila euro

Sotto le Due Torri cresce la pedonalizzazione: via posti per auto e moto Si chiudono piazza Mercanzia e Ravegnana

Piazza della Mercanzia completamente pedonale e senza più parcheggio selvaggio di auto e motorini; piazza Ravegnana che si trasforma in un «salottino»; via i parcheggi all'inizio di Strada Maggiore per garantire ai turisti di fare le foto delle Torri in santa pace dentro un percorso pedonale protetto; marciapiede più largo in via Rizzoli per tutelare chi attraversa la strada. Il progetto di pedonalizzazione del centro va avanti e muove altri passi in vista della realizzazione della Zona ad alta pedonalità che limiterà al massimo il transito del traffico all'interno della Cerchia del Mille.

A presentare le nuove riqualificazioni che porteranno

lo spazio pedonale dal 34 al 54%, ieri, sono stati il sindaco Virginio Merola e l'assessore alla Mobilità Andrea Colombo che ha definito gli 800 metri quadri su cui il Comune interverrà entro l'estate 2014 una «nuova suite pedonale». Costo dell'operazione: 312 mila euro già finanziati, bisogna solo andare a gara.

Il provvedimento prevede quindi di ridurre al massimo i tratti di carreggiata stradale riservati al traffico sotto le Due Torri, riservando uno spazio maggiore al

passaggio pedonale, che sarà protetto con nuovi fittoni in arenaria per evitare che auto e moto si infilino comunque. Ecco, quindi, che oltre al «sacrificio» di



Peso: 1-7%,7-43%

dieci stalli moto nel primo tratto di Strada Maggiore, il piano di Colombo prevede che diventi del tutto pedonale anche l'imbocco di via Zamboni, dove attualmente entrano o si fermano auto e moto. Saranno riordinati gli attraversamenti pedonali e sarà fatto un restyling della pavimentazione stradale, ma le novità più incisive sono quelle che riguardano piazza della Mercanzia, ora utilizzata impropriamente come parcheggio delle moto, ma soprattutto dei mezzi commerciali che devono servire il Quadrilatero.

Lì, dove adesso il traffico non consente ai locali, per esempio, di mettere un dehors o di averlo in mezzo ad auto e furgoni, la giunta Merola ha deciso di pedonalizzare completamente: via Santo Stefano, all'imbocco della piazza, sarà chiusa al traffico e i fittoni chiuderanno la piazza, che diventerà un «salottino» con tanto di pannelli di promozione della città destinati ai turisti. «Con questa operazione — spiega l'assessore Colombo — recuperiamo 510 metri quadrati in

più nella piazza che saranno destinati all'arredo urbano e permetteranno ai locali che si affacciano lì di mettere un dehors o di allargarlo nel caso sia sacrificato».

Insomma, l'amministrazione vuole estendere man mano sempre di più lo spazio dedicato ai pedoni e ai dehors dei locali, a discapito del traffico privato. In questa filosofia rientra quindi la pedonalizzazione dell'ultimo tratto di via Volturmo che consentirà al ristorante Diana di mantenere il suo dehors storico, anche se in quel caso, ci tiene a precisare Colombo, oltre a chiudere l'ultimo «buco» rimasto nella T che oggi consente di attraversare via Indipendenza, si ripristina la situazione originale. «Via Volturmo — spiega l'assessore — è sempre stata a senso unico verso via Galliera, fino al 2001 quando fu invertito il senso di marcia per i lavori di ri-

strutturazione del teatro Manzoni. Ci si dimenticò poi di tornare alla strada com'era prima».

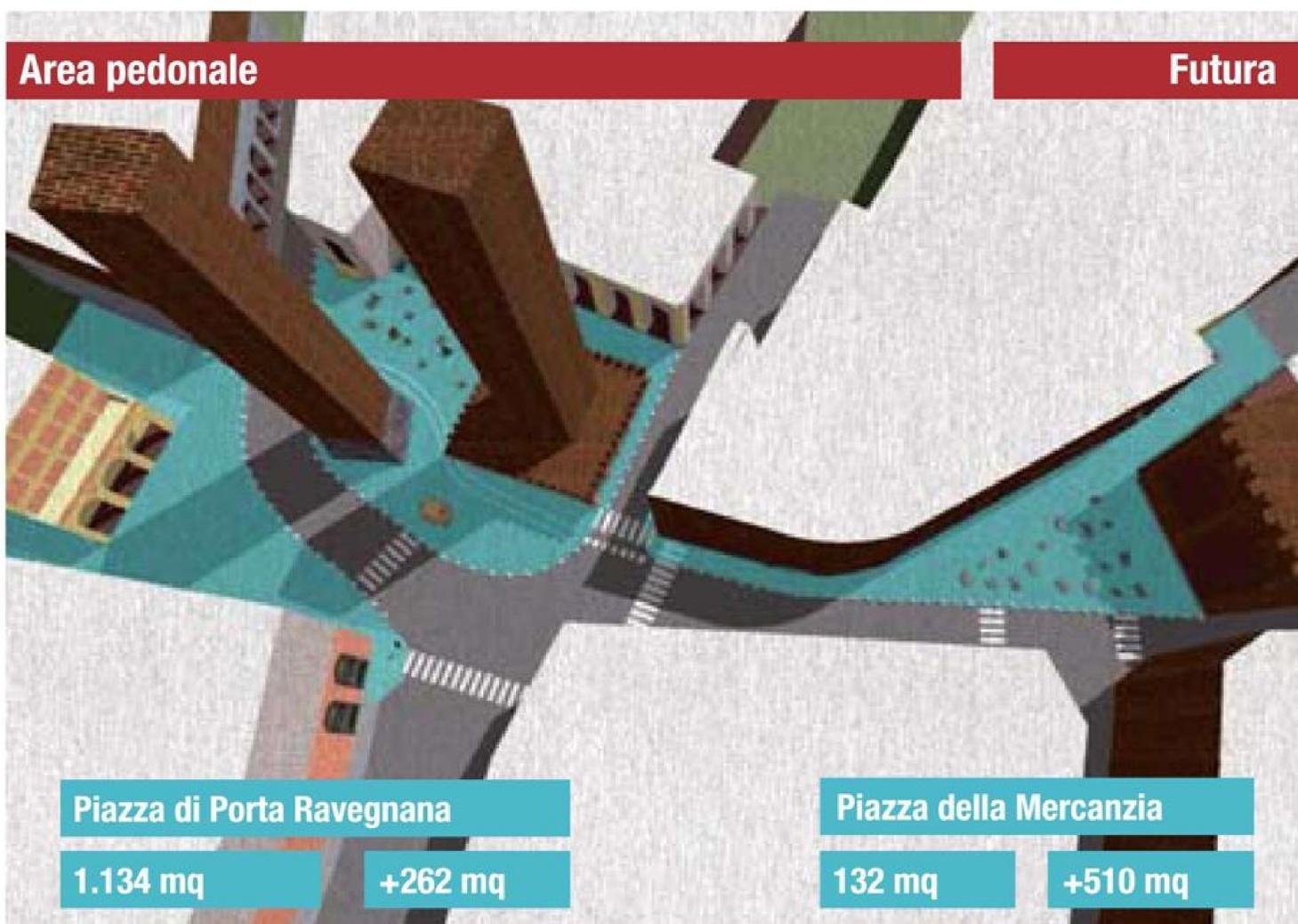
In ogni caso il Comune pensa di replicare l'esperimento di via Volturmo in altre aree. «Siamo aperti — ha detto Colombo — a valutare proposte di micro o semi pedonalizzazioni che possono anche arrivarci direttamente dalle attività commerciali». Soprattutto adesso che il nuovo regolamento dei dehors impone molte restrizioni. Intanto il nuovo ampliamento delle pedonalizzazioni, spiega l'assessore, è già stato condiviso dalle associazioni di categoria.

«Questo progetto — ha detto ieri Merola — è il primo esempio di un progetto integrato di riqualificazione, perché non è solo di mobilità e pedonalità, ma anche di arredo urbano e promozione della città. Nei prossimi giorni presenteremo ulteriori progetti, perché entreremo in una fase attuativa del lavoro di progettazione fatto finora».

Daniela Corneo

Le novità

- Piazza Mercanzia**
Piazza della Mercanzia viene chiusa al traffico e resa completamente pedonale: i fittoni renderanno impossibile la sosta selvaggia
- Piazza Ravennana**
Sarà riqualificata con sedute e pannelli la piazza delle Due Torri
- Via Rizzoli**
Sarà ampliato il marciapiede di via Rizzoli per l'attraversamento pedonale



Peso: 1-7%,7-43%



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

MOBILITA' E TRASPORTI

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 19/11/13 Auto sul marciapiede, travolta una donna 2

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 29/11/13 Largo ai pedoni = 'Strade piu' strette e spazio ai pedoni sotto le Due Torri' 3

AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 13/11/13 'Calcinacci e smog, pronti alla protesta' 4

IN VIA GARIBALDI, DAVANTI ALLA PROCURA

Auto sul marciapiede, travolta una donna

MATTINATA agitata davanti alla Procura, in via Garibaldi. Verso mezzogiorno una Daihatsu Cuore di piccola cilindrata è finita sul marciapiede dopo essere stata tamponata da una Fiat Punto. L'incidente poteva avere conseguenze drammatiche, visto che in quel punto c'è sempre un gran transito di pedoni, specialmente avvocati, professionisti, impiegati e forze dell'ordine. A farne le spese è stata una donna di 50 anni, piacentina, travolta dall'auto. La cinquantenne stava entrando nella cartolibreria 'Al Tribunale' quando è piombata su di lei la Daihatsu: estratta dal titolare del negozio, ha riportato ferite alla gamba fortunatamente non gravi ed è stata trasportata al Sant'Orsola in ambulanza. La dinamica dello schianto è al vaglio dei vigili urbani. Stando ad alcuni testimoni, la Daihatsu ha rallentato per parcheggiare in un posto per disabili quando la Bravo, guidata da un 50enne, l'ha tamponata a velocità ridotta. A quel punto l'utilitaria ha preso velocità terminando la corsa contro il muro. La guidatrice, una bolognese di 62 anni, sotto choc, è stata portata al Sant'Orsola per precauzione. Molti curiosi si sono radunati in via Garibaldi.

«Poteva scapparci il morto — dice Lorenzo De Rosa, titolare della gioielleria a fianco della cartoleria —, per due volte ho chiesto al Comune l'autorizzazione a installare, a mie spese, tre paletti protettivi del marciapiede. Ma il Comune ha detto no. Eppure gli incidenti qui sono frequenti, l'ultimo pochi giorni fa, e passano tanti pedoni. Invece nella vicina via del Cane, dove non passa nessuno, hanno installato i paletti. Deve sempre succedere una disgrazia perché si intervenga».



PAURA
La Daihatsu finita contro il muro dopo l'urto con una Fiat Bravo e, a destra, Lorenzo De Rosa, titolare dell'omonima gioielleria di via Garibaldi





**Strettoia per bus e auto:
si riduce lo spazio
per i mezzi
sotto le Torri,
stop totale
alla Mercanzia
L'assessore
Colombo:
«Più spazio per chi
va a piedi e meno
parcheeggi selvaggi
Gli snodati
passeranno
lo stesso»**

LARGO AI PEDONI

Orsi a pagina 4 e 5

«Strade più strette e spazio ai pedoni sotto le Due Torri» Il Comune libera dal traffico altri 800 metri quadrati fra piazza di Porta Ravegnana e piazza della Mercanzia

di **LUCA ORSI**
UNA NUOVA «suite pedonale» di 800 metri quadrati nel cuore del centro storico. Così Andrea Colombo, assessore alla mobilità del Comune, fotografa il progetto di ampliamento delle aree pedonali di piazza di Porta Ravegnana e di piazza della Mercanzia, davanti alla Camera di commercio. Nell'area intorno alle Due Torri, le carreggiate verranno «ristrette al minimo indispensabile», mentre «gli spazi pedonali saranno allargati il più possibile». Verrà insomma «redistribuito lo spazio pubblico», ribaltando di fatto l'attuale proporzione. Lo spazio per i

veicoli — oggi del 66% — verrà ridotto al 46%; quello pedonale aumenterà così dal 34 al 54%. Il Comune punta a «valorizzare un ambito storico importantissimo, completamente oscurato dal parcheggio selvaggio». La misura di maggior impatto sarà — grazie a una serie di nuovi fittoni in ardenaria — l'eliminazione della fermata e sosta abusiva sotto le Due Torri e davanti al Palazzo della Mercanzia.

PIAZZA della Mercanzia cambie-



Peso: 1-29%,4-47%

rà volto. La zona pedonale — oggi di 132 metri quadrati — sarà quasi quintuplicata, passando a 642 metri quadrati. L'area pedonale sarà estesa anche all'inizio di via Santo Stefano, dove sarà possibile aprire nuovi dehors. Questo comporterà l'unica modifica alla viabilità: per accedere all'area, residenti e autorizzati dovranno passare per via dal Luzzo, imboccandola da strada Maggiore.

I nuovi fittoni saranno collocati sul fronte di palazzo Strazzaroli, collegando l'area pedonale con quella di via Zamboni; a fianco della Garisenda, raccordando il percorso pedonale sull'abside della chiesa di San Bartolomeo; sul fronte e sul fianco dell'Asinelli, ampliando lo spazio per i pedoni; all'inizio di via Santo Stefano (area Mercanzia), dove sarà posta una catena per eventuali accessi d'emergenza. Si perderanno circa dieci stalli per il parcheggio dei motorini, oggi disponibili all'inizio di strada Maggiore.

A OPERAZIONE conclusa, spiega Colombo, «avremo un raccordo fra le aree pedonali del Ghetto,

di piazza Santo Stefano, di via Zamboni e di via Orefici, su fino a piazza Maggiore». La riqualificazione prevede anche il riposizionamento di alcuni passaggi pedonali.

In una seconda fase sono previsti interventi che riguardano l'arredo urbano («nuove sedute e punti di informazione sono allo studio con la Soprintendenza, per realizzare veri e propri salotti a cielo aperto», commenta Colombo) e l'illuminazione delle Due Torri, che sarà realizzata a conclusione del cantiere di restauro dell'Asinelli. Il progetto esecutivo delle aree pedonali sarà approvato a giorni. La gara è prevista entro l'anno. La realizzazione dei lavori è in agenda per l'estate 2014. La fase che riguarda gli arredi e l'illuminazione (il progetto è in fase di definizione) sarà realizzata sempre nel 2014. «Il progetto, dal costo di 312mila euro, è già finanziato sul piano investimenti; abbiamo effettuato le prove anche coi bus per verificare il nostro piano», spiega Colombo. È possibile

che altri interventi simili seguiranno. «Siamo aperti a valutare proposte di micro o semi pedonalizzazione di altre strade — afferma Colombo — che possono arrivare anche direttamente dalle attività commerciali».

QUELLO portato avanti dall'assessore «è un buon lavoro e stiamo andando avanti», commenta il sindaco Virginio Merola. Si procederà anche con le Zone ad alta pedonalizzazione, promette il primo cittadino. Serve una modifica al Piano generale del traffico, «che approderà in consiglio comunale nel corso del 2014». Prima, però, «si avvieranno ulteriori progetti di riqualificazione del centro storico».

ASSESSORE COLOMBO

«Lo spazio per i veicoli sarà ridotto dal 66% di oggi al 46%»


NUMERI

312mila

EURO

È il costo del progetto, già iscritto a bilancio

2013

NOVEMBRE

A giorni sarà approvato il progetto esecutivo

10

POSTI MOTO

Verranno persi con la riqualificazione

IL PRIMO CITTADINO

«QUESTO È UN ESEMPIO DI PROGETTO NON SOLO DI MOBILITÀ, MA ANCHE DI ARREDO URBANO E DI PROMOZIONE PER LA NOSTRA CITTÀ»

RIPARAZIONI BICICLETTE

IL SABATO, IN VIA RIZZOLI, ORE 14.30-17.30, SARÀ APERTA UN'OFFICINA DI RIPARAZIONE BICI. SI PAGHERANNO SOLO I PEZZI DI RICAMBIO

LUCI, ACCENSIONE RINVIATA

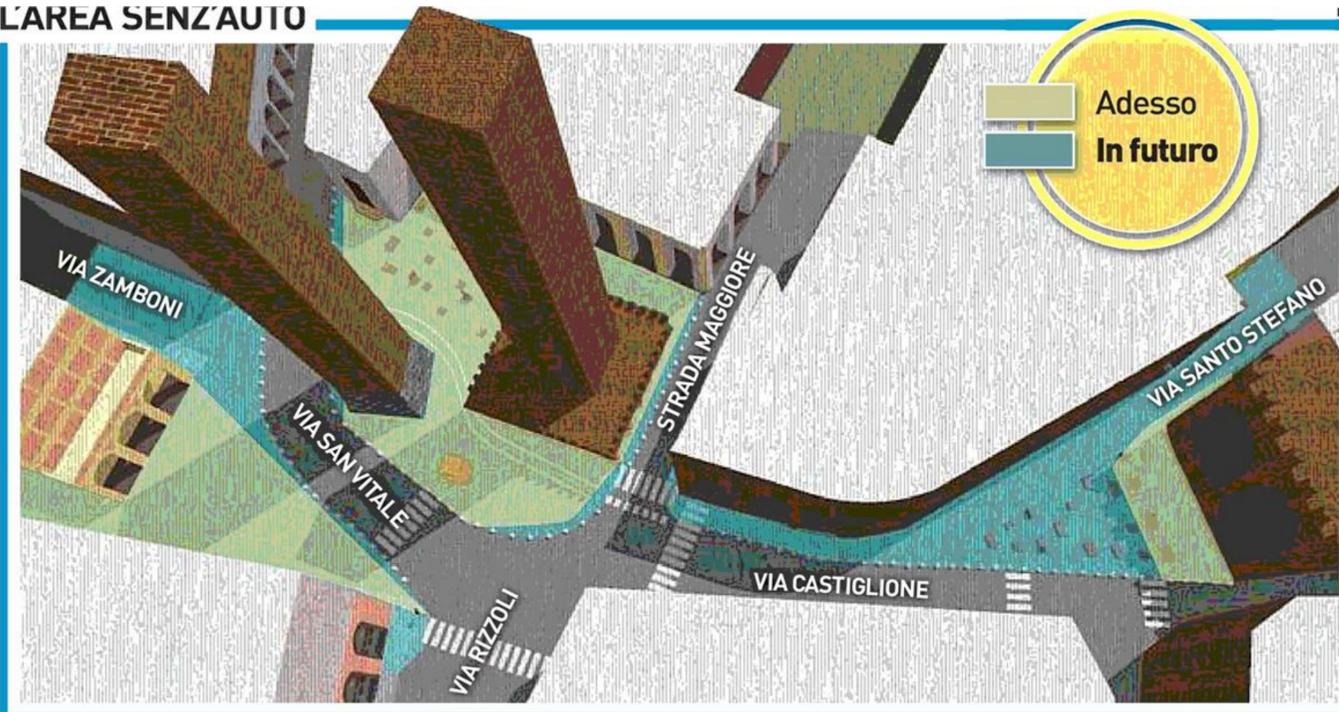
LE LUMINARIE DI NATALE SULLA TORRE ASINELLI E NELLE VIE DEL CENTRO È RINVIATA A DOMANI POMERIGGIO, ALLE 16.30, IN PIAZZA NETTUNO



Peso: 1-29%,4-47%



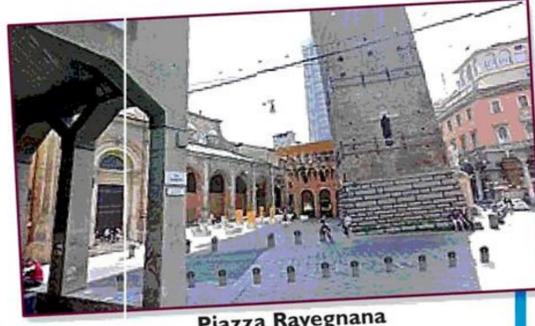
L'AREA SENZA AUTO



I RENDERING



Piazza Mercanzia



Piazza Ravegnana



Peso: 1-29%,4-47%

ZONA TRIBUNALE PEZZI DAL CORNICIONE, VIA DE' RUINI ORA È CHIUSA «Calcinacci e smog, pronti alla protesta»

NON SOLO il degrado, lo smog dei motorini, il passaggio per i pedoni sempre più angusto: ora, in via de' Ruini si aggiungono pezzi di cornicione che cadono dal vecchio Tribunale.

Lunedì pomeriggio si sono staccati dei calcinacci dal muro e la via ora è transennata. «La situazione è insostenibile — tuona Renata Ortolani —. La nostra via, larga solo quattro metri, è in preda al degrado. Non solo i calcinacci: i motorini, anche se non potrebbero, passano sgasando in entrambi i sensi, inquinando e causando pericolo per i pedoni. Noi residenti abbiamo organizzato un comitato e a dicembre ci sdraieremo per strada: siamo disposti persino a farci arrestare, pur di sensibilizzare il sindaco sulla nostra situazione».

La proprietaria del Caffè del Tribunale, Katia Pedrini, aggiunge: «Già in passato era successo che cadessero dei calcinacci, che hanno rischiato di colpire i miei clienti seduti ai tavolini. E una volta un motorino ha investito un mio cliente». Filippo Casini, titolare della palestra Gym Donna, dice:

«Sono indignato, hanno transennato tutta la via anziché solo l'area colpita dai calcinacci, e la mia attività ne ha risentito».

Paolo Nanni, invece, è più indignato per il disagio costituito dai motorini: «Tre anni fa abbiamo mandato una petizione all'assessore alla Mobilità, ho raccolto più di

500 firme per chiedere che si facesse rispettare il divieto di circolazione e ci è stato risposto che non si poteva fare nulla. Ora che la via è transennata, i motorini parcheggiati e che tentano di farsi largo sono ancora più insopportabili».

Federica Orlandi



LA PETIZIONE

I residenti hanno già raccolto 500 firme contro i motorini che passano in entrambi i sensi, inquinano e fanno rumore. Sopra, Katia Pedrini

